

modo rapido, risparmiando tempo prezioso per salvare le persone o le cose.

Deve rimanere sempre costante il principio che la comunità locale (il comune) è il 1° anello della nostra organizzazione di protezione civile e questo deve funzionare per permettere un immediato intervento cioè la risposta dell'organizzazione ad una emergenza.

I piani devono prevedere per ogni tipo di rischio individuato su quel territorio, tutte le operazioni di intervento sulla base delle potenzialità esistenti a salvaguardia della vita umana.

In questa ottica della pianificazione, si inserisce il lavoro che da anni svolge la Provincia di Firenze, ufficio di protezione civile, che nelle sue attività ha contemplato proprio una serie di servizi appropriati alle varie emergenze, come per esempio, per le nevicate abbondanti sul proprio territorio. Tutti sappiamo che la nostra provincia non ha annualmente e per lunghi periodi la neve come altre realtà del nostro paese, pertanto non può dotarsi di un ampio parco mezzi antineve che sarebbe quasi sempre inutilizzato, ma se questo evento si verifica, può provocare non solo disagi ma vere situazioni di emergenza, pertanto il "piano neve" predisposto dalla Amministrazione Provinciale prevede in tal caso, un immediato intervento di sgombero neve/salatura strade da parte di ditte locali convenzionate; questi interventi vengono espletati mediante azionamento di sgombraneve o di saliera applicati a mezzi di proprietà di ditte private che svolgono quotidianamente altre attività di lavoro, con cui hanno stipulato un contratto stagionale a precise condizioni e tariffe.

Questo contratto prevede l'intervento di questi mezzi speciali al momento della necessità sulle strade individuate dagli uffici provinciali; sono prese in considerazione anche le nevicate straordinarie al di fuori del periodo contrattuale in cui alla ditta che verrà chiamata per le operazioni di sgombero o trattamenti antigelo, saranno



Automezzo speciale (antineve)



automezzo speciale (ruspa) in uso
al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana
Emergenza Alluvione Sarno 1998

corrisposte ulteriori competenze. Certamente la Provincia di Firenze ha voluto inserire delle clausole di garanzia per i ritardi o le assenze nelle chiamate, per tutelare la popolazione che potrebbe essere danneggiata dai ritardi o disservizi.

Per analogia, si potrebbe, ed è una proposta, estendere questo sistema anche nelle situazioni precedentemente descritte ad esempio di alluvione: sarebbe utile e necessario stabilire delle "convenzioni ad hoc" con ditte specializzate a cui rivolgersi al momento della necessità, stabilendo un tariffario rivedibile anno per anno, in cui si stabilisce un prezzo base d'intervento per prestazioni da utilizzare a seguito di una calamità.

In occasioni di emergenze non si fa altro che attivare questa convenzione che prevede sia prestazioni nei confronti dell'ente richiedente (comune, provincia, regione o altro) che del singolo cittadino.

L'esperienza di alluvioni precedenti in seguito alle quali ci sono state ditte locali e non che hanno "sfruttato" la situazione presentando ai privati conti gonfiati per l'urgenza del momento, ci ha convinto a prevedere questa forma di tutela.

Con questo sistema delle convenzioni gli enti locali potrebbero controllare i costi per questi interventi e nello stesso tempo ci sarebbe una verifica sulle ditte per come prestano la loro attività in situazioni di emergenza.

Ritengo che anche questo possa rientrare in nella logica di vedere le attività di p.c. sempre più aderenti alla quotidianità e non in visione eccezionale o emergenziale. Bisogna prevedere tutti gli aspetti di queste situazioni in modo che al momento che si verificano non si disperdano energie nella ricerca spasmodica di quello che occorre per ogni intervento, che poteva essere pianificato a suo tempo.

Questo è un contributo affinché la macchina degli interventi sia sempre "oliata" con la partecipazione di tutti i cittadini, i soggetti principali di una comunità.

